

[stampa](#) | [torna](#)

Disciplinare di produzione della Ceramica Artistica e Tradizionale di Albisola Superiore

INDICE

Parte I° - Albisola e la ceramica: cenni storici

Parte II° - Le istituzioni ceramiche nel suo comprensorio ed in quello savonese

Art.1- Diritto alla denominazione

Art.2 - Zona di produzione

Art.3 - Materie prime e fasi produttive

Art.4 - Stili e decori della tradizione ceramica di Albisola

Art.5 - Marchio e denominazioni

Art.6 - Produttori innovativi

Art.7 - Comitato di disciplinare

NOTE

Parte I°

Albisola e la ceramica: cenni storici

La tradizione ceramica in Albisola nasce nel XV secolo e continua senza interruzioni culturali o produttive sino ad oggi.

Essa riveste importanza culturale, occupazionale ed economica con notevoli influssi anche nelle attività turistiche.

Nel territorio albisolese vi sono bacini argillosi che nei secoli scorsi sono stati ampiamente sfruttati.

Per la sua collocazione geografica ed i collegamenti con le regioni limitrofe (via mare con la Francia e via terra con il Piemonte) e per la ricchezza di materia prima si sviluppò l'arte figulina.

In cinque secoli di storia la ceramica albisolese, che già nel XVI Secolo aveva una diffusione straordinaria in molti paesi europei, mantenne e rafforzò la sua immagine raffinata e di pregio.

La sensibilità e le capacità artigianali rappresentano le più pregevoli caratteristiche dei maestri albisolesi nel campo ceramico sia in Italia che nel mondo.

Tali doti, integrate appieno nel tessuto sociale di Albisola, hanno portato a una proficua e impareggiabile collaborazione fra gli artisti e gli artigiani che hanno arricchito il patrimonio culturale della cittadina.

E' su questi presupposti che l'attività odierna fonda le sue basi.

INDICE

Parte II°

Le istituzioni ceramiche nel suo comprensorio ed in quello savonese

Il fervore produttivo e culturale che ha animato Albisola dal XII secolo ha lasciato testimonianze di grande rilevanza.

Ancora oggi Albisola ed il comprensorio può vantare un ruolo artigianale e culturale nel settore, con la presenza di importanti istituzioni pubbliche e private:

- Museo Manlio Trucco, Albisola Superiore
- Museo d'Arte Contemporanea, Albissola Marina
- Civica Pinacoteca di Savona
- Sala Ceramica, Savona
- Civico Museo Archeologico del Priamar, Savona
- Museo Giuseppe Mazzotti 1903, Albissola Marina
- Archivio storico di Tullio d'Albisola, Albissola Marina
- Raccolta Museale Villa Jorn, Albissola Marina
- Scuola di Ceramica, Albisola Superiore
- Associazione Ceramisti di Albisola, Albissola Marina
- Centro Ligure per la Storia della Ceramica, Albisola Superiore

INDICE

Art. 1

Diritto alla denominazione

1. La denominazione di origine "Ceramica Artistica e Tradizionale di Albisola", in base alla legge 9 luglio n.188 è riservata ai ceramisti iscritti nel Registro dei produttori di ceramica artistica e tradizionale depositato presso la Commissione Provinciale per l'Artigianato di Savona.

2. Detta denominazione viene riportata nei marchi di identificazione apposti sulle opere prodotte nella zona di affermata tradizione ceramica di cui all'art.2 che rispondono alle caratteristiche, alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare.

INDICE

Art. 2

Zona di produzione

La produzione oggetto del presente disciplinare deve avvenire nelle manifatture o altri opifici posti entro il territorio

comunale di Albisola Superiore o di Albisola Marina.

E' altresì annessa nella zona di produzione del presente disciplinare la parte di territorio del Comune di Savona a est del torrente Letimbro.

INDICE

Art. 3

Materie prime e fasi produttive

1. Le argille per la produzione di ceramica artistica e tradizionale, secondo le tipologie merceologiche indicate dall'art.2, comma 3, della legge 188/1990 (porcellana, grès, terracotta comune, maiolica, terraglia), dovrebbero essere preferibilmente ottenute, in particolare per le argille da maiolica, nei bacini del comprensorio albisolese, ai fini di difendere e conservare le caratteristiche tecniche, produttive, strutturali e morfologiche dei prodotti ceramici e di sostenere uno sviluppo qualificato delle attività ceramiche, valorizzando l'antica tradizione della zona, E' consentito impiegare argille provenienti da altre regioni italiane, purchè, le proprietà chimico fisiche e le caratteristiche tecnologiche del prodotto finito mantengano intatte tutte le caratteristiche peculiari delle tipologie merceologiche delle produzioni ceramiche della zona.

2. Per la produzione è prescritto l'uso di argille consone, nelle caratteristiche morfologiche, strutturali a quelle usate originariamente negli stili riprodotti.

E' consentito l'uso di argille rosse unite ad argilla bianca solo per particolari produzioni.

3. Tutte le fasi della lavorazione devono avvenire secondo procedimenti produttivi consoni agli stili riprodotti.

4. Il semilavorato deve riportare incisa nella pasta (in modo profondo e chiaramente visibile) una sigla identificante il laboratorio in cui è stata realizzata la foggatura.

5. Tutte le fasi produttive devono avvenire nell'interno della manifattura, opificio o laboratorio del produttore ceramico iscritto al Registro, ma è consentito:

- a) provvedersi di piastrelle in semilavorato reperite al di fuori della zona del presente disciplinare;
- b) commissionare la foggatura del semilavorato ad altri laboratori purchè essi risiedano nel territorio indicato all'art.2 e siano iscritti all'Albo delle imprese artigiane o nel Registro ditte della Camera di Commercio di Savona;
- c) avvalersi dell'antica pratica di attivare l'esecuzione di decori da eseguire a domicilio, purchè l'esecutore risieda nel territorio indicato all'art.2 e sia iscritto all'Albo delle imprese artigiane o nel Registro ditte della Camera di Commercio di Savona.

6. E' consentito operare con la tecnica di decorazione a terzo fuoco (o piccolo fuoco) su maioliche con motivi decorativi afferenti ai vari stili tradizionali albisolesi dove gli stili riprodotti lo prevedano in origine.

7. Non è consentita mediante processi di produzione seriale (decalcomanie, serigrafie, applicazioni a rilievo e quanto altro non realizzato con tecnica originale) la realizzazione di motivi decorativi o decorazioni che appartengano agli stili e decori della tradizione ceramica albisolese tutelati dalla legge 188/1990.

INDICE

Art. 4

Stili e decori della tradizione ceramica di Albisola

1. Sono storici della tradizione ceramica albisolese i seguenti stili e decori:

- a) Il Duecento
- b) Il Trecento
- c) Il Quattrocento
- d) Il Cinquecento
- e) Il Seicento
- f) Il Settecento
- g) L' Ottocento
- h) Il Novecento

2. Il rispetto e la fedele osservanza degli stili con i modelli, le forme, e i decori di dette produzioni tradizionali, vengono riscontrati con gli archetipi esistenti negli archivi del Centro Ligure per la Storia della Ceramica e nei Musei o collezioni in Italia e all'estero.

A cura dell'Associazione Ceramisti di Albisola e del Centro Ligure per la Storia della Ceramica sarà redatta una catalogazione contenente la descrizione delle forme, dei decori, delle caratteristiche tecniche, produttive, strutturali e morfologiche attinenti gli stili oggetto del presente disciplinare.

INDICE

Art. 5

Marchio e denominazioni

1. Costituisce parte integrante del presente disciplinare un marchio consistente nella rappresentazione grafica di carattere generale definita e approvata dal Consiglio nazionale ceramico. Il marchio, nel suo modello nazionale, contiene i seguenti elementi essenziali:

- a) la denominazione legale "ceramica artistica e tradizionale", che può essere rappresentata anche tramite sigla

alfabetica;

b) la zona di affermata tradizione ceramica individuata con il nome "Albisola" o, in alternativa, oppure in aggiunta, tramite una rappresentazione grafica di carattere distintivo, consistente in disegni, figure, scritte o colori relativi alla produzione ceramica da tutelare.

2. Nel modello di marchio restano disponibili appositi spazi o campi, delimitati in modo da consentire ai singoli produttori ceramici iscritti al Registro di apporre i segni necessari alla propria identificazione. A tal fine ogni produttore deve indicare:

- a) il nome, la sigla, il segno o il numero d'iscrizione nel Registro secondo i tipi che ogni produttore è tenuto a depositare presso il Registro della Commissione Provinciale per l'Artigianato e presso il Comitato di disciplinare;
- b) le tipologie dei materiali utilizzati dal produttore (porcellana, grès, terracotta comune, maiolica, terraglia) definite in conformità alle norme UNI, per le quali possono essere utilizzate sigle di identificazione.

3. In ogni manufatto devono essere indicati in modo indelebile:

- a) la denominazione legale e gli elementi distintivi di identificazione della zona di cui al presente disciplinare di cui alla lettera a) del comma 1;
- b) gli elementi distintivi di cui alle lettere a) e b) del comma 2;
- c) per le produzioni destinate a venire a contatto con sostanze alimentari o con sostanze di uso professionale, la specifica indicazione prevista in conformità alle norme vigenti (senza piombo, apiombico, ecc.).

INDICE

Art. 6 Produttori innovativi

1. Sono tutelate, ai sensi del presente disciplinare, quelle produzioni ceramiche contenenti le forme innovative che possono essere considerate come un naturale sviluppo ed aggiornamento degli stili, forme, modelli e decori tradizionali nel più fedele rispetto della tradizione artistica e che siano autorizzati dal Comitato di disciplinare.

2. I ceramisti avvalendosi di ogni ampia libertà creativa operano per elevare continuamente la qualità della loro produzione agendo in stretta collaborazione con le istituzioni di cui alla Parte II°.

INDICE

Art. 7 Comitato di disciplinare

1. Il presente disciplinare è sottoposto alla vigilanza del Comitato di disciplinare, costituito ai sensi della legge 188/1990.

2. Per le funzioni e l'operatività del Comitato stesso si fa riferimento all'art.7 della legge 188/1990 e al relativo regolamento e alle delibere di attuazione.

INDICE

NOTE

Disciplinare approvato dal Consiglio nazionale ceramico del 10.12.97 e successive integrazioni in data 30.11.99 (Marchio) e 28.11.02 (Planimetria).

COMITATO DI DISCIPLINARE DELLA CERAMICA ARTISTICA E TRADIZIONALE

Il Comitato di disciplinare è così composto:

- Sindaco di Albisola Superiore
- Sindaco di Albisola Marina
- Assessore all'Artigianato della Regione Liguria
- Assessore all'Artigianato della Provincia di Savona
- Presidente Camera di Commercio di Savona
- Presidente dell'Associazione Ceramisti di Albisola
- Presidente Centro Ligure per la Storia della Ceramica
- Presidente Commissione Museale Manlio Trucco
- Presidente del Museo d'Arte Contemporanea di Albisola Marina
- Membro del Consiglio nazionale ceramico
- Direttore CONFARTIGIANATO di Savona
- Direttore C.N.A. di Savona o loro delegati

INDICE